

Medicina Convenzionale e Nuova Medicina del dottor Hamer
*Questo documento è stato presentato dalla difesa del dottor Hamer al Tribunale
Amministrativo di Stoccarda*

Parere del professor Hans-Ulrich Niemitz, specialista di Storia ed Etica delle Tecnologie e delle Scienze Naturali presso la Scuola Superiore di Tecnologia, Commercio e Cultura di Lipsia.

Le domande all'origine del parere

In una lettera del 23 luglio 2003, il dottore in Medicina Ryke Geerd Hamer mi chiede "una risposta nel quadro delle scienze naturali" a tre domande. Esse sono le seguenti:

1 - E' possibile che una medicina (la medicina convenzionale) che è basata solamente su delle ipotesi, si autodesigni con grandiloquenza come "scientifica", anche se non vi è mai stata nessuna verifica?

2 - Al contrario, la Nuova Medicina tedesca che non ha una sola ipotesi, non dovrebbe essere designata in tutta coscienza come scientifica e corretta, anche sulla base di trenta attestati di verifica?

3 - E se in materia di scienze naturali non sia corrente e sufficiente presentare una sola verifica per provarne la correttezza?

Premessa

Essenzialmente Hamer pone due domande, alle quali qui si risponderà su quanto concerne la formazione del cancro, anche se la Nuova Medicina offre delle spiegazioni e una teoria generale per la "malattia", le psicosi e gli atti delittuosi spontanei.

A - La medicina convenzionale è scientifica e corretta?

B - La Nuova Medicina è scientifica e corretta?

Per quanto concerne la domanda A, è vero che la medicina convenzionale utilizza dei metodi scientifici (ad es. osservazioni, statistiche), ma in ragione delle sue numerose ipotesi, come a dire delle affermazioni (non provate), questa non è ne una scienza (perché il fatto di utilizzare metodi scientifici non è affatto sufficiente per chiamarsi "scienza" o scienziato) e ancora ben meno una scienza naturale. Essa non ha alcuna teoria non fondata su un'ipotesi del processo biologico in particolare per "il malato". Ai suoi pazienti cancerosi, la medicina convenzionale non può che enunciare delle probabilità di sopravvivenza tratte dalle statistiche. In una maniera molto rivelatrice, nei casi specifici, essa è incline a utilizzare delle promesse terapeutiche vuote, degli atti deludenti (terni al lotto) e delle "esperienze". E le guarigioni spontanee rimangono inspiegate.

Poco prima della morte di Harrison, uno dei Beatles, è comparsa sullo *Tagesspiegel* del 12.11.2001 la seguente informazione: "dopo una radioterapia radicale a New York, George Harrison stava visibilmente meglio. Secondo il *Mail on Sunday*, la nuova terapia controversa è stata presentata dallo stesso medico come una "lotteria". Così una delle persone più celebri e più fortunate non è riuscito ad ottenere una terapia anti cancerosa che non fosse una lotteria. Come spiegare questo? Se non con il fatto che la medicina convenzionale non abbia da proporre nessuna terapia che non sia una lotteria.

Perciò la medicina convenzionale è non scientifica e non capisce quasi niente - neppure le guarigioni spontanee. La medicina convenzionale non è una scienza. Essa non è corretta perciò, da quello che se ne può giudicare, deve essere qualificata come falsa.

Per quanto concerne la domanda B, la Nuova Medicina è basata su una teoria scientifica esente da qualsiasi ipotesi (o da dichiarazioni potenzialmente confutabili) che definisce un modello verificabile della formazione del cancro e delle "malattie" in generale. In ogni caso specifico (ovviamente dopo un' anamnesi esatta), essa è in grado di spiegare l'avvenimento in forma scientifica - in modo verificabile e in più senza ipotesi. Come l'avvenimento è prevedibile partendo dalla teoria, è possibile fare per ciascun caso specifico delle proposte terapeutiche su misura e inoltre, scientificamente fondate. Le complicazioni che eventualmente si presentassero nel corso della terapia possono venir comprese e di conseguenza la terapia può essere adattata.

Questo è da ricordare poiché Hamer è sotto il controllo di numerosi organi di stampa che lo accusano di autodefinirsi un guaritore miracoloso e di garantire la guarigione. Possiamo pensare che nessun medico al mondo possa prevedere né evitare dei nuovi shocks conflittuali cause di cancro, ma possiamo creare una situazione - ed è quello che Hamer raccomanda ai suoi pazienti - nella quale evitare nuovi shocks conflittuali.

Di conseguenza: La Nuova Medicina è scientifica e corrisponde correttamente ai criteri delle scienze naturali. La Nuova Medicina è di gran lunga il metodo più sicuro per guarire le persone "cancerose".

Domanda 1

La Scienza

Quello che dovrebbe essere la scienza non è totalmente incontestabile. Sul dizionario enciclopedico (Brockhaus Enzyklopädie 2001) possiamo leggere: Scienza....: la personalizzazione del sapere umano di un'epoca...; un insieme di conoscenze che si rapportano ad un campo e si trovano collegate da una giustificazione...La scienza definisce metodicamente un sapere incontestabile e verificabile con la messa in relazione di causa effetto e perciò comunicabile in modo inter-soggettivo, secondo dei criteri scientifici precisi (ad es: validità generale, sistematizzazione)".

Al contrario si rileva la mancanza di affidabilità della spiegazione: la scienza deve rispondere a dei criteri scientifici. Pertanto è chiaro che "scientificamente" significa disporre di un sapere - a livello di contenuto e di metodologia - che costituiscono delle dichiarazioni (o dei teoremi) verificabili.

La scienza genera delle dichiarazioni verificabili

Una dichiarazione o un sistema di dichiarazioni non possono essere riconosciute come scientifiche se non nella misura per la quale questa dichiarazione o queste dichiarazioni offrono la possibilità di confutarle, ossia - espresso in linguaggio corrente - di verificare se fossero false. La ragione per la quale le scienze naturali esatte sono dette esatte, e che esse non fanno che dichiarazioni che possono, in principio, essere confutate in ogni momento e in ogni luogo (o in linguaggio corrente, verificate sulla loro coerenza). Tutte le scienze naturali non si basano o non possono basarsi unicamente su delle esperienze. La biologia, ad esempio, e lo stesso la medicina, per conseguenza, devono appoggiarsi largamente su delle osservazioni di processi "naturali". In seguito, quando le condizioni ambientali di queste osservazioni sono similari, queste osservazioni possono essere utilizzate come delle osservazioni di esperienze.

Come, in regola generale, la medicina convenzionale non può fare dichiarazioni potenzialmente confutabili concernenti il caso specifico, essa si basa sulle statistiche. Le statistiche sono della matematica, ossia una scienza, ma non una scienza naturale. (E questa, del resto, manca l'obiettivo primario del lavoro terapeutico, ossia, essere in grado di portare al paziente, per il suo "caso specifico", un aiuto scientifico al di là dell'aiuto umano. Ad esempio: la medicina convenzionale annuncia *al paziente delle probabilità di sopravvivenza. Non può mai dire al paziente, quello che deve fare per "guarire"*).

Le ipotesi sono delle dichiarazioni non ancora verificate o piuttosto inverificabili.

Quando uno può fare che delle dichiarazioni che non offrono (ancora) la possibilità di confutazione, parliamo di ipotesi. Nel linguaggio corrente un'ipotesi è una supposizione, così come nella teoria scientifica in generale, ossia, una dichiarazione della quale la veridicità non è ancora stata stabilita ma che è ammessa e dalla quale si deducono delle teorie e delle previsioni (vedi Brockhaus Enzyklopädie 2001). Quando Isaac Newton presentò la sua teoria sulla gravità e gli fu chiesto da dove veniva la gravità, egli rispose: "non faccio ipotesi".

Pensava così che appartenesse a chiunque la possibilità di verificare da se stesso la correttezza della legge sulla gravità che proponeva (o in modo più moderno: di tentare di confutarla) e che ben altra cosa era il spiegarla. Dato che non ha potuto arrivarci (non avendo potuto trovare dichiarazioni che la confutassero), dichiarò che scoprirlo sarebbe stato compito delle generazioni future di scienziati - ciò che del resto non è ancora stato possibile fino ad oggi.

Nuova Medicina, medicina convenzionale e dichiarazioni (non) confutabili

Conformemente a questa visione della scienza il dottor Hamer dice di non fare alcuna ipotesi. Quanto lui dichiara sarà verificabile in ogni momento su qualsiasi paziente (dunque ad ogni caso specifico) nel quale si sarà diagnosticato un cancro o una "malattia" equivalente. Ciò significa che qui c'è una possibilità di confutare (di verificarne la coerenza) le sue dichiarazioni in ogni caso specifico. Ad esempio, l'ipotesi della medicina convenzionale, sull'esistenza di un sistema immunitario non è una dichiarazione confutabile.

Fino ad oggi nessuno è riuscito ancora ad osservare da vicino il sistema immunitario. E' vero che a partire dall'ipotesi "sistema immunitario" (dunque la supposizione che ne esista uno) si sono costruite delle teorie e delle predizioni e a queste si sono subordinate dei "fatti" osservabili che hanno valore di attestazione.

Tuttavia, non prendiamo in considerazione che questi fatti possano servire egualmente ad attestare altre dichiarazioni (nota: dal punto di vista scientifico, è possibile agire unicamente di confutazione e non di attestazione). La medicina convenzionale non riconosce che l'ipotesi "sistema immunitario" possa essere assolutamente confutabile e che in fine non rappresenta una dichiarazione scientifica. Che i microbi possano diventare attivi nel corpo in ragione del crollo del sistema immunitario (questa è la visione della medicina convenzionale, ed essa non può prevedere l'istante dell'inizio della loro azione nel caso specifico e allo stesso modo non può che darne una spiegazione logica, ma logica non significa che automaticamente sia veritiera o reale: i racconti sono ugualmente logici, se no non sarebbero narrabili; al massimo, la medicina convenzionale arriva a fare delle dichiarazioni statistiche).

O forse i microbi si attivano a causa di un ordine di partenza proveniente dal cervello o dall'organismo che mette in moto un "programma speciale", (questa è la visione della Nuova Medicina: essa può prevedere l'istante di attivazione nei casi specifici e perfino spiegarlo: questo è il punto di partenza della seconda parte del programma speciale; la Nuova Medicina offre un modello psico-biologico dell'organismo e perciò non ha bisogno di statistiche).

Riguardo ai microbi e alla loro attivazione, essa produce delle dichiarazioni potenzialmente confutabili, là dove la medicina convenzionale non è in grado. Nel linguaggio corrente, potremo dire che la medicina convenzionale distribuisce un magma incomprensibile di dichiarazioni pseudo-logiche, ossia meravigliose e non verificabili (essa non è scientifica), al contrario la Nuova Medicina offre una struttura comprensibile di dichiarazioni logiche e verificabili nella realtà (essa è scientifica).

Il problema della "verifica"

Nella domanda 1, affermiamo che la medicina convenzionale è basata soltanto su delle ipotesi e che non c'è mai stata una sola verifica delle sue ipotesi. Che cosa è questo? Si deve dirlo: è qualcosa di ancora ben peggio. Come abbiamo già spiegato, la medicina convenzionale è lontana dal riuscire a produrre delle dichiarazioni confutabili (e perde allo stesso tempo la sua pretesa di essere una "scienza"). Così una "verifica" - quale che essa sia (potrà essere spiegata in maniera dettagliata durante la trattazione della domanda 3) di per sé è impossibile. Riassumendo, "verificazione" significa riconoscere un sistema di dichiarazioni (e del modello che ne deriva) come essere vero o giusto o certificato e di agire di conseguenza (in medicina, questo vorrà dire di mettere in opera la terapia corrispondente). La "verifica" è perciò una tematica o un affare etico, così come socio-politico e alla fine giuridico.

Risultato della domanda 1

La medicina convenzionale non ha il diritto di chiamarsi una scienza naturale, dato che essa non ha da proporre che delle dichiarazioni che non offrono la possibilità di essere confutate, o si aggroviglia dietro delle contraddizioni insolubili. Naturalmente la Nuova Medicina è scientifica dato che essa propone un modello psico-biologico dal quale possiamo derivare delle dichiarazioni che offrono la possibilità di essere confutate. Dato che fino ad ora nessuna delle dichiarazioni della Nuova Medicina ha potuto essere confutata, la Nuova Medicina deve come minimo essere riconosciuta come più scientifica della medicina convenzionale, che al meglio non può che lavorare statisticamente (ossia che essa non può produrre delle dichiarazioni scientifiche per i casi specifici). Va riconosciuto come la medicina convenzionale non sia una scienza naturale né per il suo contenuto, né per i suoi metodi.

La medicina convenzionale rilascia un magma incomprensibile di dichiarazioni pseudo-logiche ossia meravigliose e non verificabili!

La medicina convenzionale non prende seriamente la sua ipotesi "metastasi" (che è però un fatto per la medicina convenzionale) oppure si contraddice da se stessa (si confuta finalmente!) nei fatti ad ogni trasfusione di sangue.

Domanda 2:

La risposta è: sì, la Nuova Medicina è giusta. Nota: è importante, e questo verrà sviluppato maggiormente nella risposta alla domanda 3, di qualificare come giusta "nel suo spirito e coscienza" (si tratta di un problema etico). Dunque. Le dichiarazioni della Nuova Medicina sono all'interno di un rapporto di giustificazione, inter-soggettivamente comunicabile e verificabile nei casi specifici, ossia che i criteri delle scienze naturali sono sufficienti (ad es. validità generale, sistematizzazione, prevedibilità, descrizione esplicativa giustificata di episodi trascorsi, confutazione).

Risultato della domanda 2

Sì, la Nuova Medicina è giusta.

Domanda 3

Per la domanda 3, bisogna riformulare: sufficiente perché? Per attestare la sua correttezza? A questo proposito tutto è stato detto nella risposta alla domanda 2 (sì, la Nuova medicina è giusta). In senso scientifico stretto bisogna ammettere che le verifiche non sono mai sufficienti. Così, in modo puramente "scientifico", questo problema rimane senza risposta fino a quando non si potrà decidere se una teoria è verificata. Dato che ciascuna teoria possiede un carattere di modello. Ed è per questo che una teoria non potrà mai totalmente coincidere con la realtà. Se questo era il caso, questo modello sarebbe la realtà e perciò non sarebbe più un modello. Così se una teoria non può essere confutata nel corso di un gran lasso di tempo e se la teoria concorrente o le sue applicazioni (in questo caso le terapie) danno risultati peggiori della nuova teoria, allora bisogna riconoscere che la nuova teoria, è una questione di ragione, di delicatezza e di onestà scientifica ed etica. La nuova teoria deve essere autorizzata come spiegazione e deve essere autorizzata a venir utilizzata nella pratica, questo vuol dire che i pazienti devono poter decidere liberamente. Nel caso della Nuova Medicina ciò significa: è necessario che la "medicina convenzionale" o la nostra società lascino uno spazio alla Nuova Medicina.

La focalizzazione volontaria del pensiero dovrebbe permettere agli uomini di controllare la fisiologia del loro corpo, così come quello che riguarda la salute e quello che riguarda le malattie.

Nota: cosa si intende per fatti?

Esempi di metastasi: fatti o ipotesi?

Continuiamo con una nota sul carattere largamente ideologico dei "fatti" o della "correttezza". Prima del riconoscimento del sistema di Copernico, quello che sembrava corretto agli uomini era che il sole tramontava alla sera. Il modello - la terra come un disco sospeso al centro del mondo e dei corpi celesti, tutti fissati su una sfera di vetro circondante la terra e ruotante attorno ad essa - era in un certo qual modo sensato. Ai giorni nostri, ormai tutti gli uomini sanno che non è così, ma soltanto perché lo hanno sentito raccontare fin dalla loro infanzia. Ai giorni nostri l'espressione "tramonto del sole" è ancora utilizzata, anche se essa proprio non corrisponde alla realtà. Questa espressione continua ancora oggi a trainare al suo seguito l'antico modello sbagliato. Ma ciò non è dannoso perché, dato che "ognuno" sa bene che non è così.

Quello che succederà con la nozione di "metastasi" se la Nuova Medicina fosse riconosciuta è che questa parola sparirà. Infatti, metastasi significa soltanto "cancro secondario" o cancro supplementare a quello che è già presente. Ma la medicina convenzionale lega a questa parola l'ipotesi che, in una certa maniera, il cancro primario - senza dubbio alla maniera di una contaminazione corporale interna - è la causa del cancro secondario. La Nuova Medicina non nega il fatto "cancro secondario", ma essa sostiene che non si tratta di una metastasi. Essa dice che tutti i "cancri secondari" sono provocati da un conflitto particolare. In modo tragico, vi

sono spesso dei conflitti che si spiegano con l'annuncio di diagnosi del cancro (gli animali hanno soltanto in rari casi le "metastasi").

L'idea che il cancro si propaga alla maniera di una contaminazione interna è un'ipotesi o una supposizione (ma che equivale a un fatto nella medicina convenzionale). Se questa contaminazione corporale interna esiste, tutte le trasfusioni sanguigne dovranno essere vietate in ragione del rischio elevato di contaminazione cancerosa) Fino ad oggi non esiste un "test sanguigno del cancro" - e noi non abbiamo conoscenza della presenza di marker tumorali che servono ad esaminare i donatori di sangue al livello di cancro. Questo dimostra che la medicina convenzionale non prende proprio sul serio la sua propria ipotesi "metastasi" (che è senza dubbio un fatto per la medicina convenzionale) o che essa si contraddice (si confuta finalmente!) da sola nei fatti ad ogni trasfusione sanguigna. Per giustificarsi in maniera totalmente giusta e neutra un medico convenzionale dirà che ancora non ha mai osservato una contaminazione convenzionale da corpo a corpo.

Al contrario, la Nuova Medicina argomenta in modo coerente come ogni episodio canceroso significa che vi è stato uno choc conflittuale. Ogni cancro secondario, uno choc secondario. Se non è così, gli avversari della Nuova Medicina potranno provarlo (confutarlo).

Risultato della domanda 3

La medicina convenzionale suppone che le sue ipotesi siano dei "fatti". Ma possiamo dimostrare che il "sistema dei fatti" della medicina convenzionale è contraddittorio o è in gran parte costruito in maniera tale da non essere nemmeno potenzialmente falsificabile (e perciò non scientifico). Al contrario, il sistema della Nuova Medicina è coerente e potenzialmente confutabile. E' per questo che non è né scientifico, né etico e, infine, contrario alla Costituzione, di non voler creare uno spazio alla Nuova Medicina.

Commento finale:

La "medicina convenzionale" si trova in una situazione particolare. Essa ha la pretesa di essere scientifica e dovrà dunque - nella misura del possibile - essere tenuta a non avere che dei principi apolitici e scientifici. Ma allo stesso tempo, essa pretende di avere il diritto di beneficiare della protezione politica dominante di una corporazione (prestatori di servizi) "non scientifica". I privilegi corporativi permettono ai rappresentanti della medicina convenzionale di giudicare impunemente delle spiegazioni scientifiche assieme agli ambienti politici o del potere. Fino ad oggi, la medicina convenzionale ha potuto tenere questa posizione realmente "impossibile" per il fatto che i non medici (quali essi siano pazienti o politici) non volevano o non potevano utilizzare il loro diritto, costituzionalmente riconosciuto, di libertà terapeutica, per paura della morte e della perdita della salute, di cui sono minacciati, come tutta la società, se essi rifiutano la terapia della medicina convenzionale. E la paura è una cattiva consigliera. In caso di necessità terapeutica per dei bambini o per delle persone irresponsabili, la contraddizione tra "scienza" e "corporazione" cede al giorno d'oggi all'obbligo di subire con la forza la terapia della medicina convenzionale - fedele al punto di vista della corporazione e dunque senza relazione con dei criteri scientifici. I genitori o i rappresentanti che, per motivi scientificamente fondati, rifiutano questa terapia per chi a loro è affidato e tentano di sostituirla, sono passibili di essere perseguiti penalmente. Dal punto di vista etico, questa è una "situazione impossibile", ossia non etica, ossia, in questo caso, anticostituzionale.

Risultato del commento:

La pretesa della medicina convenzionale di voler imporre attraverso la sua corporazione

- e dunque, in maniera non scientifica

- di essere la sola a decidere della terapia o di essere già riuscita ad imporla nella terapia dei bambini, è anticostituzionale.

Seguendo i criteri delle scienze naturali, allo stato attuale della scienza e delle migliori conoscenze della nostra epoca, la Nuova Medicina deve essere dichiarata giusta.

Al contrario, da un punto di vista scientifico, la medicina convenzionale è un magma amorfo che risponde a dei (pretesi) fatti mal compresi e che non sono neanche confutabili; quanto alla verifica, non ne parleremo nemmeno. Questo perché, seguendo i criteri delle scienze naturali e i migliori livelli di estimazione umana, essa deve essere considerata come un bric à brac di ipotesi e perciò non scientifica e falsa.

Hans-Ulrich Niemitz